

ECONOMIA

economia@giornaledibrescia.it

La banca

Via libera del Cda al progetto di bilancio 2021

Utile da capogiro per Valsabbina: 39 milioni, il migliore della storia

La raccolta cresce del 16%
Gli impieghi salgono del 9%
Agli azionisti un dividendo di 0,50 euro per azione

BRESCIA. Una corsa diventata inarrestabile e che si protrae ormai da tre anni. Dopo i «record» segnati da Banca Valsabbina negli esercizi 2019 e 2020, anche il bilancio 2021 si è chiuso con il miglior utile netto di sempre: 39,2 milioni. Il Cda della popolare ha approvato martedì il progetto di bilancio 2021 proponendo la distribuzione agli azionisti di un dividendo pesante, 0,50 euro, che si traduce in un rendimento del 12% rispetto al valore medio dell'azione nel 2021.

Crescono le masse amministrative con una raccolta complessiva a 7,4 miliardi, +16% sul 2020. Di pari passo aumentano i crediti alla clientela a 3,7 miliardi (+8,9%). Mentre si segnala un'ulteriore contrazione dei deteriorati passata da 261 milioni a 199 milioni, con un rapporto che passa dal 7,3% al 5,2% (anche per effetto di cessione Npl).

Il modello. «Questi risultati confermano l'efficacia del modello di business adottato - ha dichiarato il presidente Renato Barbieri -, che ha permesso di continuare ad affrontare la complessità del quadro macroeconomico e sociale, sostenendo l'economia dei nostri territori e generando al contempo valore per gli stakehol-

der. Un particolare ringraziamento va a tutto il personale per la continuità dell'opera prestata in una fase emergenziale che ha visto non solo risultati molto positivi ma anche qualità del servizio».

I numeri. Banca Valsabbina opera attraverso una rete di 70 filiali (compreso l'ultimo sportello aperto a Parma), 45 delle quali in provincia di Brescia. I dipendenti sono 752 (689 nel 2020). Al 31 dicembre 2021 gli azionisti erano 42mila; i conti correnti 96mila

(+5,4%), mentre il patrimonio netto era di 401,3 milioni in aumento del 7,4%. «La banca ha confermato la capacità di coniugare in modo efficace la propria "tradizionalità" con l'innovazione, al fine di distinguersi in un contesto in continua evoluzione», chiosa il presidente affiancato dal direttore Tonino Fornari e dal vice Marco Bonetti. Nel dettaglio la raccolta diretta si attesta ad 4,8 miliardi in aumento del 12,4% rispetto al 2020; quella indiretta a 2,6 miliardi (di cui 1,8 mld relativa a fondi comuni e polizze assicurative) anche grazie al potenziamento della rete «private» e «bancassurance». Sono stati erogati circa 5.400 finanziamenti assistiti da garanzia statale per un importo

di 920 mln (-5% rispetto ai 970 mln del 2020, anno eccezionale per effetto della Pandemia), di cui oltre 2.400 garantiti dal Fondo di Garanzia.

Npl e coefficienti. Sensibile riduzione dei deteriorati lordi (Npl): da 261 milioni a 199 milioni, anche per effetto di operazioni di cessione Npl. L'Npl Ratio lordo passa al 5,2% (era 7,3% del 2020, 9,2% nel 2019), mentre il Cet1 è del 15,3% ed Tier Total Ratio è 16,6%.

Il conto economico mostra un margine d'interesse a 100 milioni (+21%), commissioni nette a 45,4 milioni (+16%), margine d'intermediazione di 178 milioni (+17,2%). La data dell'assemblea è ancora da definire, molto probabilmente si terrà ad aprile e probabilmente con rappresentante designato. // R. RAGA.



Alla guida di Valsabbina. Da sinistra il presidente Renato Barbieri, Tonino Fornari e Marco Bonetti

I NUMERI DI VALSABBINA

AGGREGATI PATRIMONIALI (dati in migliaia di euro)	DICEMBRE 2021	DICEMBRE 2020	VARIAZIONE %
Raccolta diretta	4.833.999	4.300.554	12,40%
Raccolta indiretta	2.645.269	2.145.273	23,31%
Raccolta complessiva	7.479.268	6.445.827	16,03%
Impieghi alla clientela di cui in bonis di cui deteriorati	3.720.810 3.619.787 101.023	3.414.683 3.274.966 139.717	8,97% 10,53% -27,69%
Deteriorati netti su impieghi netti di cui sofferenze	2,72% 1,50%	4,09% 2,39%	
Deteriorati lordi su impieghi lordi	5,19%	7,34%	
CET 1 Ratio phased-in	15,32%	15,92%	
TIER TOTAL Ratio phased-in	16,64%	17,11%	
Patrimonio netto	401.338	373.636	7,41%

CONTO ECONOMICO (dati in migliaia di euro)	DICEMBRE 2021	DICEMBRE 2020	VARIAZIONE %
Margine d'interesse	100.460	83.200	20,75%
Commissioni nette	45.447	39.084	16,28%
Margine di intermediazione	178.703	152.440	17,23%
Costi operativi	-106.186	-89.891	18,13%
Utile ante imposte	49.972	33.699	48,29%
Utile netto	39.186	24.339	61,00%

infogdb

Disoccupazione in calo, nel 2021 729mila occupati in più

I dati Istat

ROMA. L'occupazione a gennaio ha recuperato terreno rispetto allo stesso mese del 2021 con 729mila persone in più al lavoro ma è rimasta stabile su dicembre con una caduta dell'occupazione femminile quasi compensata da quella maschile: secondo i dati diffusi dall'Istat, a gennaio si sono registrati un calo del tasso di disoccupazione all'8,8% e una crescita congiunturale dell'inattività mentre il tasso di occupazione è rimasto stabile al 59,2%. Il 31 marzo scade lo stato di emergenza e quindi la possibilità che si possa utilizzare lo smart working semplificato, ma è probabile che non si ritorni a un sistema completamente in presenza ma si trovi un nuovo equilibrio. //

Lufthansa accelera sul dossier Ita Airways

La partnership

ROMA. Lufthansa accelera su una partnership strategica con Ita Airways ed è pronta ad analizzare tutta la documentazione della compagnia azzurra, nata dalle ceneri della vecchia Alitalia. Dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto per l'apertura del capitale della compagnia, il colosso tedesco, e altri potenziali acquirenti, potranno avere accesso alla cosiddetta «data room», ossia la stanza virtuale con tutti i documenti, conti e dati riservati di Ita e mettere a punto l'offerta. L'apertura della data room dovrebbe avvenire tra oggi e lunedì. «Creare una partnership con Ita è il nostro obiettivo strategico stiamo guardando ai dettagli», ha detto l'ad Lufthansa, Carsten Spohr. //

Acciaio, filiera in allarme: «La Russia Paese chiave»

Il caso

BRESCIA. La Russia e l'Ucraina sono per molte filiere industriali una fonte di approvvigionamento importante di gas, petrolio, materie prime e semilavorati. Lo stop alle esportazioni verso l'Europa avrà conseguenze immediate sul nostro sistema produttivo. Uno dei primi contraccolpi sarà inoltre la crescita dei costi per fornire e produzioni. Basti pensare che già ieri, a causa dei rincari

energetici, l'Alfa Acciai ha sospeso le lavorazioni del primo e secondo turno in acciaieria e dell'intera giornata per il laminatorio.

I rincari, ma non solo, sono stati al centro del dibattito «Russia-Ucraina: l'impatto della guerra sulla siderurgia», svolto ieri da Siderweb con il presidente del Gruppo Marcegaglia, Antonio Marcegaglia, il giornalista Carlo Muzzi, e gli esperti di siderurgia Gianfranco Tosini e Stefano Ferrari. Intervistato da Lucio Dall'Angelo, il numero uno del Gruppo

Marcegaglia ha sottolineato che «per il nostro Paese la situazione rischia di farsi complicata già solo perché dipendiamo per il 43% delle importazioni di gas dalla Russia, che per noi vale il 45% del totale dei combustibili». Per Marcegaglia «servirà incrementare le estrazioni dai giacimenti nazionali, previste dal 6 al 10%, e puntare sui rigassificatori, che consentono il passaggio del gas dallo stato liquido a quello gassoso e potrebbero farsi strategici sfruttando la possibilità di riceverne dagli Stati Uniti».

Il futuro dei rapporti con la Russia invece potrebbe essere «nero». Un concetto su cui si è soffermato anche il giornalista Carlo Muzzi, secondo cui «l'invio di armi all'esercito ucraino

dalla Ue influenzerà i rapporti anche nel dopo guerra». A portare la riflessione dentro la siderurgia è toccato a Stefano Ferrari e a Gianfranco Tosini. Per Ferrari «dobbiamo aspettarci l'aumento dei prezzi di ghisa, rottame, bramme e prodotti piani al carbonio, oltre ai rincari di energia e nickel. La Russia poi è il quinto produttore mondiale di acciaio con circa 72 milioni di tonnellate, l'Ucraina il 13esimo con 20 milioni. Tosini ha evidenziato che «la Russia è un paese chiave per le forniture di molte filiere industriali, a cui garantisce combustibili, energia, metalli, prodotti chimici, agricoli e legno. Le sue risorse naturali sono valutate 140 trilioni di dollari: dieci volte il pil». // F. ARC.



CS
Carrelli Elevatori
DIVISION

Il vostro partner a Brescia per la movimentazione e la logistica interna

cablesteel.it